GIORNALI MEDICI

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III" NAPOLI

§. 1. *Giornale* importando foglio nel quale dì per dì si notano delle cose per non perdersi dalla memoria nella dovuta precisione, e per averle sempre tali quante fiate si vogliono; nasce che di diverse specie essere ve ne possono per l'oggetto e per gli usi, delle quali una ne formano que' di medicina, scopo della presente scrittura.

§. 2. I giornali di Medicina, esser possono *generali*, o *parziali*, o sia versare su di oggetti che a tutta la scienza salutare, o a qualche ramo appartengono » *particolari*, o *pubblici*, o sia che si addicono ad uso privato od a pubblico » contenere cose che ad un solo professore o a più si deggiono; e pubblicarsi da Società scientifiche, o da particolari.

§. 3. Stando a quanto dalla Storia si rileva, i giornali di Medicina può dirsi che contano antichissima data, precisamente quella nella quale tale sapere veniva esercitato da' Sacerdoti ne' Santuarj, quando sulle *tavolette votive* si scrivevano le guarigioni che si facevano. Ed al grande *Ippocrate* do-

versi la pubblicazione de' risultamenti ottenuti. A quale oggetto, a questo benemerito pare che si debba il vero titolo di collettore e di editore di opere mediche giornalmente oprate e raccolte in detti luoghi; e che il *Fozio*, cui da *Juncker* e da *Wolfio* si dà l'onore della prima invenzione de' giornali, sia forse un secondo, riguardo all' oggetto di far pubbliche delle cose.

§. 4. Se sin dal nascere la medicina, fu reputata opera interessante farsi giornaliero registro di ciò che di buono si faceva, se successivamente col pubblicarsi i risultamenti delle cure fatte si cominciò ad avere la scienza; oggidì i giornali che si occupano di pubblicare quel che di buono e nuovo v' è ne'varj rami dell' Arte salutare, sono divenuti un bisogno da sembrare ad ogni studioso di essere arretrato di più secoli nella sua carriera se in ogni dì non li consulta, a motivo che un sol uomo è impossibile che tutto vegga, tutto esamini, tutto sperimenti.

La lettura de' giornali medici portando un perfezionamento, ne deriva, che le diverse specie di essi sono tutte interessanti, poichè que' che di dati rami di sapere si occupano forniscono con più estensione particolarità e conoscenze sulle cose che trattano: mentre i generali istruiscono su tutto. Per l'esposto chi vuol proseguire un perfezionamento nella scienza salutare è buono che legga le generalità e le monografie.

§. 5. E poichè nell' esercizio della Scienza salutare vi bisognano particolari conoscenze secondo i luoghi, le modificazioni individuali, le abitudini ec., così è utile preferire que' giornali che si pubbli-

cano da' dotti della propria nazione; dovendosi supporre che da essi si prenda dagli esteri ogni buono, e si sperimenti e modifichi, quando tanto si richiede, per servire a coloro che i proprj giornali consultano. Ciò più va detto per coloro che trovandosi in piccoli luoghi e lontani da esperti in arte, non sono a portata di consultarli.

§. 6. I giornali che mirano al perfezionamento della scienza salutare e de' cultori di essa, contener dovrebbero notizie di tutto ciò che di nuovo ed interessante succede ne' diversi rami che la riguardano. Quindi fornir possono utili materiali, gli *Annali* e gli *Atti* delle Accademie di Medicina, le *Memorie* e le *Trattazioni* che nuovi oggetti presentano, le *Corrispondenze di arte* co' Professori che accuratamente e con successo i varj rami della Medicina esercitano.

Sono ancora notizie utili a riferirsi ne' giornali di medicina quelle che appartengono agli Autori delle diverse opere ed articoli che si riportano, quelle della patria, del ramo che particolarmente esercitano, delli stabilimenti dove professano, dell' età ec., a fine di potersi convenientemente giudicare della fiducia che meritano; e se talune cose derivano da' principj di scuola, dal clima, dalle abitudini, o da altro.

Per aversi ne' giornali medici opere utili, e da non invecchiar mai, le trattazioni classiche non si dovrebbero transumere, ma riportare per intero; togliendosi il bello con qualunque di più o meno che vi si porta. Il fatto ha provato tale pensamento, citandosi sempre le classiche memorie inserite in diversi buoni giornali.

Altro grande ed utile oggetto si soddisfarebbe, se in vece di notizie si riportassero estratti di certi utili libri: poichè in tal guisa si seconderebbe il desiderio di coloro che bramano conoscere tutte le novità senza essere occupati a leggere grossi volumi.

Non ostante che ne' giornali di medicina si debbano contenere diversi oggetti di Chirurgia, di Fisica, di Farmacochimia, di Polizia salutare ec. pure debb' essere premura di chi si occupa della direzione e redazione, fare che si abbia in risultamento l' unità, da potersene dedurre principj utili e generali.

§. 7. Chi si occupa a dirigere o scrivere giornali medici aver dovrebbe

» cognizione di lingue

» facilità ed arte nello scrivere all' oggetto

» chiarezza nel riferire certe cose in poche parole

» scienza di ciò su cui versa

» mezzi a potere verificare certe cose

» estesi rapporti letterarj

» valenti coadiutori

» gusto a scegliere buoni articoli ed a riportarli o transumerli secondo le circostanze

» arte ad ordinare le materie in modo da formare un bell' insieme

» prudenza nel dire ciò che si conviene senza dar luogo ad animosità.

§. 8. Gli Autori di detti giornali poi badar dovrebbero,

Che nessuna utile ed interessante novità sia trascurata, potendo ogni scintilla di nuova luce essere ferace di ragguardevoli utilità.

Far chiare quelle cose che di dilucidazione biso-

gnano, per ovviarsi agli errori ne' quali i meno esperti potrebbero cadere.

Poichè diceva *Montesquieu* » essere torto de' giornalisti di non parlare che di libri nuovi, quasi » che la verità fosse giammai nuova » per trarre utile partito da tale osservazione, sarebbe conducente, ricordare le opere antiche che fanno all' argomento, qualora ve ne sono, nel versare o indicare taluna delle nuove.

Siccome gli Scrittori de' giornali hanno per collaboratori tutti quanti sono que' che professano quel dato ramo di sapere; perciò è prudenza esporre semplicemente l'altrui idee e non darci giudizio, a meno che talune bisogne nol richieggano, poichè diversamente s'avrà l' insieme del pensare d'un solo, e la prevenzione nuoce a vedere la verità; altronde s'affrontano gli Autori, e si tarpano a progredire.

§. 9. Contro i giornali medici, al pari di altri, s'è detto.

» i giudizj de'giornali essere come gli oracoli delle Sibille, scritti sopra foglie volanti e fragili, non aver nesso nè nerbo, e spesso non dare chiare idee delle cose.

» i giudizj de' giornali essere per lo più parziali secondo il genio di chi gli scrive.

» per la facilità a pubblicare le proprie idee, aversi sulle cose delle bozze, e fare abbortire le buone opere.

» distrarre la profonda meditazione sulle cose e farvi mancare la necessaria erudizione.

» dar luogo a molte erronee supposizioni.

» distogliere dal profondo studio de' classici.

» in vece di Maestri formare scolari.

» essere opere che presto invecchiano.

Per ovviarsi alle cose predette si dovrebbe badare

» a dare giudizj come si conviene, e dopo intesa di più dotti ne' rispettivi rami

» pubblicare articoli compiuti, e che abbiano base su fatti

» modificarli sugli enunciati principj.

E cosa sarebbe se giornali medici non più vi fossero? le novità sarebbero sempre circoscritte in brevi spazi, poichè non si conoscerebbero che dopo lungo tempo, e soprattutto da coloro che si trovano in luoghi distanti dalle Capitali; non vi sarebbe più comun deposito da raccogliere fatti isolati; un eccitamento mancherebbe alla classe salutare, e l'unità del mondo medico finirebbe.

§. 10. Dopo l'esposto si può dire, che i giornali medici qualora sono del conio indicato sono utili

» perchè rendono perpetua alla razza umana la memoria delle cose, e di coloro che l'hanno oprate

» perchè mettono gara per primeggiare, per iscoprire, per lo scrivere e per verificare ciò che si dice di nuovo

» perchè danno subito conoscenze delle novità, potendo dirsi essere i telegrafi della scienza

» perchè facilitano la pubblicazione e l'unione di molte cose, che senza di essi forse resterebbero perdute

» perchè contribuiscono a conoscersi più presto la verità nel soggettarsi al giudizio del pubblico

» perchè contribuiscono al perfezionamento ed